

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2018**

L'Organo di revisione

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Dott.ssa Delfina Pala

Dott. Antonio Serreli

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

Verbale del 1° luglio 2019

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'anno 2019 il giorno 1 del mese di luglio, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** nelle persone del Dott. Giovanni Pinna Parpaglia (Presidente), della Dott.ssa Delfina Pala e del Dott. Antonio Serreli (Revisori)

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli *Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d)

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, dell'**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA**, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Dott.ssa Delfina Pala

Dott. Antonio Serreli

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, , composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - d) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - e) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - f) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - h) il prospetto dei dati Siope;
 - i) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - j) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - k) la Nota integrativa;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

- e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- f) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- g) prospetto delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Comitato Istituzionale d'Ambito in data 27/12/2017 con Deliberazione n. 56.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza e di cassa. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 28 del 27/07/2018, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul

competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *“di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”*;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2018;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla proposta di Delibera del Comitato Istituzionale d'Ambito che sarà approvata nella stessa seduta già fissata per l'approvazione del Rendiconto, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere.

Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2018, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del D. Lgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, D. Lgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal D. Lgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo D. Lgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, D. Lgs. n. 165/01).

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 26/10/2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;

- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;
- **PIrap**, l'Organo di revisione ha verificato che:
- è stata presentata in data 26/10/2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblica" entro il termine del 31 ottobre 2018.

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econoimo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del D. L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti

rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, D. Lgs. n. 231/02, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali - Indicatore Tempestività Pagamenti 0,07 determinato dalla differenza tra la data di scadenza delle fatture e la data di emissione dei relativi mandati di pagamento.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione accerta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano alcuni scostamenti:

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN CREDITO (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA RA-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP=RS-RR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=RA-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	262.816,33							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	80.078.683,44							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	5.314.551,21	RR	1.725.487,51	R	0,00		EP	3.589.063,70
		CP	2.700.000,00	RC	1.054.272,83	A	2.650.000,67	CP	-49.998,33	1.595.728,74
		CS	8.014.551,21	TR	2.779.760,44	CS	-5.234.700,77		TR	5.164.702,44
Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	65.498,47	RR	0,00	R	0,00		EP	65.498,47
		CP	91.050,00	RC	18.389,27	A	50.083,27	CP	-40.976,73	30.668,00
		CS	156.558,47	TR	18.389,27	CS	-137.160,20		TR	98.183,47
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	27.659.222,20	RR	0,00	R	0,00		EP	27.659.222,20
		CP	-49.888.987,87	RC	156.000,00	A	17.561.182,37	CP	-28.472.608,50	17.406.182,37
		CS	213.480.042,04	TR	156.000,00	CS	-213.325.042,04		TR	45.065.404,57
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	116,20	RR	0,00	R	0,00		EP	116,20
		CP	918.000,00	RC	368.811,54	A	371.111,54	CP	-548.888,46	2.500,00
		CS	918.116,20	TR	368.811,54	CS	-649.804,68		TR	2.816,20
Totale Titoli		RS	33.030.388,08	RR	1.725.487,51	R	0,00		EP	31.313.900,57
		CP	-49.743.047,57	RC	1.597.282,74	A	20.882.378,85	CP	-28.110.869,02	19.035.098,11
		CS	222.569.267,92	TR	3.322.770,25	CS	-219.248.467,67		TR	50.348.096,68
Totale Generale		RS	33.030.388,08	RR	1.725.487,51	R	0,00		EP	31.313.900,57
		CP	130.684.547,64	RC	1.597.282,74	A	20.882.378,85	CP	-28.110.869,02	19.035.098,11
		CS	222.606.267,92	TR	3.322.770,25	CS	-219.248.467,67		TR	50.348.096,68

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN CREDITO (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (EC=CP+FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP=RS-PR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
Titolo 1	Spese correnti	RS	645.278,79	PR	171.824,42	R	-308.128,59		EP	365.525,78
		CP	3.001.278,33	PC	1.323.494,87	I	1.700.525,81	ECP	1.291.750,52	389.030,94
		CS	5.438.770,14	TP	1.465.119,39	FPV	0,00		TR	751.556,82
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	2.832.525,29	PR	178.807,25	R	-528.837,86		EP	2.250.880,38
		CP	128.765.271,31	PC	14.776.232,47	I	17.521.211,70	ECP	38.543.731,87	2.744.679,23
		CS	252.058.628,41	TP	14.656.039,72	FPV	60.708.327,74		TR	4.975.850,61
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	918.000,00	PC	368.235,85	I	371.111,54	ECP	548.888,46	2.875,69
		CS	918.000,00	TP	368.235,85	FPV	0,00		TR	2.875,69
Totale Titoli		RS	3.784.802,08	PR	350.431,67	R	-837.964,25		EP	2.596.406,16
		CP	130.684.547,64	PC	16.457.963,29	I	19.601.849,05	ECP	30.382.370,85	3.133.688,78
		CS	258.413.568,55	TP	16.818.304,96	FPV	60.708.327,74		TR	5.730.291,92
Totale Generale		RS	3.784.802,08	PR	350.431,67	R	-837.964,25		EP	2.596.406,16
		CP	130.684.547,64	PC	16.457.963,29	I	19.601.849,05	ECP	30.382.370,85	3.133.688,78
		CS	258.413.568,55	TP	16.818.304,96	FPV	60.708.327,74		TR	5.730.291,92

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);

Servizi per conto terzi: L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	42.071,98	53.246,75
Ritenute erariali	105.271,12	194.418,70
Altre ritenute al personale c/terzi	3.990,30	8.656,09
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi ritenute lavoro autonomo	48.452,69	42.633,54
Altre per servizi conto terzi iva <i>split payment</i>	657.588,22	69.656,46

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	42.071,98	53.246,75
Ritenute erariali	105.271,12	194.418,70
Altre ritenute al personale c/terzi	3.990,30	8.656,09
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi ritenute lavoro autonomo	48.452,69	42.633,54
Altre per servizi conto terzi iva <i>split payment</i>	657.588,22	69.656,46

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	42.071,98	53.246,75
Ritenute erariali	105.271,12	194.418,70
Altre ritenute al personale c/terzi	3.990,30	8.656,09
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi ritenute lavoro autonomo	48.452,69	42.633,54
Altre per servizi conto terzi iva <i>split payment</i>	657.588,22	69.656,46

¹ La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	42.071,98	50.371,06
Ritenute erariali	105.271,12	194.418,70
Altre ritenute al personale c/terzi	3.990,30	8.656,09
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi ritenute lavoro autonomo	48.452,69	42.633,54
Altre per servizi conto terzi iva split payment	657.588,22	69.656,46

Spesa del personale

L'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna può essere considerato un ente di nuova istituzione e rientra, in quanto tale, nell'ambito di applicazione dell'art.9, comma 36 del decreto legge n.78.

L'anno di riferimento per la definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della cd. "spending review" può essere considerato il 2016; anche se permane la necessità, da parte dello stesso Egas, di effettuare una valutazione più approfondita sulle maggiori competenze attribuite all'Ente in epoca successiva.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, D. Lgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto, il 22/06/2018 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2018 sono stati presentati ai competenti Uffici in data 15/06/2019.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2018, unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del D. Lgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2018 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/17 ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per

l'anno 2016. Per gli Enti che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

Spesa di personale²	Rendiconto 2018
Spese personale (macroaggregato 101)	866.621,92
Altre spese personale (macroaggregato 102) (Irap)	45.781,64
Altre spese personale (macroaggregato 103)	
Totale spese personale (A)	912.403,56
- componenti escluse (B)	30.685,00
<i>*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)</i>	
<i>*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15</i>	
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	881.717,56
Macroaggregato 03	4.659,69
Spese prevenzione polizia municipale	
Formazione	4.160,00
Missioni	498,69
Totale	886.377,25

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

² Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

CATEGORIA	DOTAZIONE	DOTAZIONE EFFETTIVA 60%	POSTI COPERTI	ASSUNZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI AVVIATE 2018	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2019
B3	2	2	2			
C	14	7	4	3	3	
C TECNICO	3	1		1		1
D	9	4	1	3	2	1
D TECNICO	6	6	4	2	2	
DIRIGENTE	2	2		2		2
TOTALE	36	22	11	11	7	4
D.G.	FUORI DOTAZIONE ORGANICA		1			

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente *ha/non ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10³:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2018	Rendiconto 2018
	80%		

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- nel 2018 l'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza.
- l'Ente ha predisposto lo schema tipo delle spese di rappresentanza predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

Per quanto concerne gli altri limi di spesa, si dà atto che i valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

³ A ciò deve aggiungersi la previsione di cui all'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14 convertito con Legge n. 89/14, in base al quale gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012:

- all'1,2% per le Amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni di Euro,
- all'1,4% per le Amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Tipologia spesa	Rendiconto 2016	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Studi/incarichi di consulenza	45.255,68	80%	9.051,14	337,25

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2017	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Lavoro flessibile	70.081,76	0%	70.081,76	65.392,55

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2016	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2016	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Missioni (<i>vedi delibera CIA 22/2017</i>)			13.000,00	498,69

Relativamente alle spese per missione, dietro richiesta dell'amministrazione e parere favorevole del Collegio dei revisori come da deliberazione CIA n.22 del 07/06/2017, il limite è stato rideterminato in Euro 13.000,00.

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2016	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Formazione	15.549,47	50%	7.797,23	4.160,00

➤ dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2016	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.968,12	70%	890,44	2.123,46

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Indebitamento⁴

L'ente non ha contratto mutui.

Debiti fuori bilancio⁵:

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

⁴ L'art. 75 del D.lgs. n. 118/11 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, o crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

⁵ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Altro rimborso comando – incassi eccedenti – crediti ex Esaf	50.083,27
Totale	50.083,27

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente - quota parte spesa incentivo all'esodo dipendenti	50.083,27
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro (specificare)	
Totale	50.083,27

Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021⁶, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

⁶ I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdad relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficiari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- verificata la tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale (allegato X al rendiconto) dalla quale risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli contraddistinti dai codici P2 e P7 e precisamente:
 - Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 20%
 - Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 54%

il Collegio invita l'Ente ad adottare ogni azione opportuna e necessaria per il miglioramento della riscossione delle entrate in generale e di quelle proprie in particolare, rammentando che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione

degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

di dissesto, che si ritiene possa essere definita di “*pre-dissesto*”. Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell’ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l’Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l’Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L’art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il DM Mef 9 dicembre 2015 e il DM. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L’analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L’Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell’analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RACCOLTI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	88.966.771,53		0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	362.916,33		Deduzione di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	80.678.683,44				
Fondo pluriennale vincolato in capitale	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.370.526,81	1.496.119,39
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.445.000,67	2.779.760,44	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.089,27	19.398,27	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.521.211,79	14.955.039,72
Titolo 3 - Entrate straordinarie	17.381.182,37	155.000,00	Fondo pluriennale vincolato in capitale	80.700.327,74	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incasso di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finanziarie	30.251.267,31	2.924.169,71	Totale spese finanziarie	99.931.066,25	16.451.159,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti di cui: Fondo Anticipatori di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rettificazioni)	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituti bancari e cessione	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituti bancari e cessione	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	371.111,54	368.611,54	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	371.111,54	368.236,85
Totale entrate dell'esercizio	20.632.378,85	3.322.770,25	Totale spese dell'esercizio	102.302.176,79	16.819.396,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	101.573.107,62	72.309.541,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	102.302.176,79	16.819.396,96
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.771.701,83	55.491.145,80
TOTALE A PAREGGIO	101.573.107,62	72.309.541,78	TOTALE A PAREGGIO	101.573.107,62	72.309.541,78

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2017 non è stato applicato nell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				68.986.771,53
RISCOSSIONI	(+)	1.725.487,51	1.597.282,74	3.322.770,25
PAGAMENTI	(-)	350.431,67	16.467.963,29	16.818.394,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			55.491.146,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			55.491.146,82
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	31.313.900,57	19.035.096,11	50.348.996,68
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.596.406,16	3.133.885,76	5.730.291,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			80.700.327,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			19.409.523,84

	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 19.409.523,84
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 60.000,00
Parte vincolata (C)	€ 1.828.923,82
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 80.391,55
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 17.440.208,47

Residui – I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	2.861,73	308.126,59
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	-	529.837,66
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	-	-
MINORI RESIDUI	2.861,73	837.964,25

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	20.261.267,31
Totale impegni di competenza (-)	19.230.737,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.030.529,80
Fpv iscritto iscritto in entrata	80.941.499,77
Fpv di spesa	80.700.327,74
SALDO FPV	241.172,03
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.861,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.861,73
Minori residui passivi riaccertati (+)	837.964,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	837.964,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.030.529,80
SALDO FPV	241.172,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	837.964,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	17.299.857,76
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	19.409.523,84
lettera A principio contabile 4/1 punto 9.6 (verifica rispetto)	
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018	

Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018 (1)	FCDE al 31.12.2018
Residui iniziali		358.012.398,37	358.012.398,37	27.714.902,99	27.805.334,86	33.039.388,08	50.348.996,68	
Riscosso c/residui al 31.12			947.760,71	5.583.536,77	1.499.185,21	1.725.487,51		
Percentuale di riscossione								

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è stata accantonato alcun importo a titolo di “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, in considerazione del fatto che non sussistono crediti di dubbia e difficile esazione, riconducibili alle voci di entrata per le quali è previsto il calcolo e l'accantonamento del predetto FCDE.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha accantonato una quota di avanzo (per l'importo di € 60.000,00) per fondo rischi contenzioso.

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

- a) Vincoli derivanti da trasferimenti euro 459.501,23 rappresentano le economie derivanti dalla realizzazione delle opere del servizio idrico integrato finanziate con risorse della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme avendo in origine un vincolo di destinazione possono essere riprogrammate per la realizzazione di interventi nel S.I.I.
- b) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente euro 927.420,49 di cui euro 895.980,89 riscossione crediti ex Esaf ed euro 31.439,60 accantonamento a garanzia delle maggiori somme erogate ai comuni per realizzazione opere S.I.I. – Questi vincoli potranno decadere solo a seguito di pronuncia della Regione Autonoma della Sardegna, essendo somme che formalmente dovrebbero essere trasferite alla RAS.
- c) Altri vincoli euro 61.914,77 rappresentano i vincoli attribuiti dall'Ente alla differenza tra aliquota Irap nazionale e aliquota Irap regionale. La differenza tra le due aliquote determinava per gli enti locali un vincolo di destinazione, vincolo non applicabile alla Ex AATO e pertanto accantonata in attesa di indicazione da parte della RAS.
- d) Risorse vincolate per investimenti euro 460.478,88 rappresentano risorse da destinare ad opere in corso di realizzazione e rappresentano quindi quote di finanziamento da iscrivere in bilancio a copertura di interventi già individuati.

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata	Totale parte accantonata	Totale parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate	-	-	-	-	-
Totale delle parti non utilizzate	15.799.127,46	60.000,00	1.440.730,30	-	17.299.857,76
Totale complessivo del risultato di amministrazione	15.799.127,46	60.000,00	1.440.730,30	-	17.299.857,76

Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.241.701,83

Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	55.491.146,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	55.491.146,82

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	43.238.587,39	68.986.771,53	55.491.146,82
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	32.387.022,12	57.332.671,98	42.534.917,88

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	34.654.785,67	32.387.022,12	57.332.671,98
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+			
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	34.654.785,67	32.387.022,12	57.332.671,98
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+		49.843.169,11	
Decrementi per pagamenti vincolati	-	2.267.763,55	24.897.519,25	14.797.754,10
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	32.387.022,12	57.332.671,98	42.534.917,88
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-			
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	32.387.022,12	57.332.671,98	42.534.917,88

Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D. Lgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al D. Lgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al D. Lgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente *“L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”*.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- ✓ nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie⁷;
- ✓ a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al D. Lgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;

⁷ Nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione “Piano dei conti” è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al D. Lgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 118/11*).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il D. Lgs. n. 118/11 dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO		Importo 2018	Importo 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	17.602.755,77	2.509.999,82
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.650.001,67	2.599.999,82
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	14.952.754,10	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	50.083,20	43.991,14
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		17.652.838,97	2.643.990,96
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	10.332,60	5.482,05
10	Prestazioni di servizi	576.632,75	489.008,98
11	Utilizzo beni di terzi	155.303,42	180.543,03
12	Trasferimenti e contributi	14.952.754,10	0,00
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	14.952.754,10	0,00
13	Personale	862.600,34	562.823,10
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.780,80	12.968,51
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.144,79	1.475,12
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	10.636,01	11.493,39
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.519,65	215,11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	65.343,58	43.370,52
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.636.276,44	1.294.411,30
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.016.562,53	1.349.579,66
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,07	18.751,13
Totale proventi finanziari		0,07	18.751,13
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,94	0,78
a	Interessi passivi	0,94	0,78
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		0,94	0,78
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-0,87	18.750,35
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	310.988,32	13.765,31
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		310.988,32	13.765,31
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.874,31	313.270,43
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari		6.874,31	313.270,43
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		304.114,01	-299.505,12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		1.320.675,67	1.068.024,89
26	Imposte	45.781,64	40.405,05
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.274.894,03	1.028.419,84

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* rispetto al risultato del precedente esercizio,
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2017	2018
12.968,51	11.780,80

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 310.988,32, si riferiscono in particolare a sopravvenienze ed insussistenze del passivo

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018, comparandole con quelle relative all'esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2018	Importo 2017
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.853,65	3.168,44
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali:	2.853,65	3.168,44
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
II 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.456,60	20.807,19
2.1	Terreni	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	2.055,78
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.484,11	15.626,42
2.7	Mobili e arredi	1.992,69	3.144,09
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.975.859,61	2.939.525,29
	Totale immobilizzazioni materiali	4.988.318,41	2.960.332,48
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in:	0,00	0,00
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso:	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.991.170,06	2.964.330,92
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	6.845,62	8.365,27
	Totale rimanenze	6.845,62	8.365,27
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	50.250.197,01	32.973.773,41
a	verso amministrazioni pubbliche	50.250.197,01	32.973.773,41
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4	Altri Crediti	98.799,67	65.514,67
a	verso fornitori	0,00	0,00
b	per attività svolta per terzi	0,00	0,00
c	altri	98.799,67	65.514,67
	Totale crediti	50.348.996,68	33.039.388,08
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	55.491.146,82	68.986.771,53
a	istituto tesoriere	55.491.146,82	68.986.771,53
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	175,19	19.939,21
3	Denaro e valori in cassa	7.438,20	2.524,35
4	Altri conti presso la tesoreria statale interstatali all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	55.498.761,21	69.009.235,09
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	105.854.603,51	102.056.988,44
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Risconti attivi	0,00	0,00
2	Risconti passivi	5.648,63	1.290,70
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.648,63	1.290,70
	TOTALE DELL'ATTIVO	110.851.422,20	105.022.610,06

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2018	Importo 2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	12.050.449,60	12.050.449,60
II	Riserve	1.047.451,96	19.032,12
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.028.419,84	0,00
b	da capitale	19.032,12	19.032,12
c	da permessi di costruire	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	1.274.894,03	1.028.419,84
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		14.372.795,59	13.097.901,56
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	vi altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e finanziere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	108.165,85	239.549,59
3	Accounti	0,00	2.939.525,29
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.066.471,60	0,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	Imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	4.066.471,60	0,00
5	altri debiti	655.654,37	605.727,20
a	tributari	2.883,82	4.918,61
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	40.115,62	5.337,89
c	per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	612.654,83	595.470,70
TOTALE DEBITI (D)		5.730.291,92	3.784.802,08
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	90.748.334,69	88.139.906,42
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.748.334,69	88.139.906,42
a	da altre amministrazioni pubbliche	90.748.334,69	88.139.906,42
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		90.748.334,69	88.139.906,42
TOTALE DEL PASSIVO		110.851.422,20	105.022.610,06
CONTI D'ORDINE			
1)	impegni su esercizi futuri	373.734.929,45	399.070.822,00
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		373.734.929,45	399.070.822,00

dà atto

- che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono state riportate le variazioni per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2018 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio;

- d) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
- e) che il totale dei residui passivi è uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 3) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: *“tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.”*)
 - o i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *“di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.”*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018

L'Organo di revisione

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia



Dott.ssa Delfina Pala



Dott. Antonio Serreli



